

Svolta nella gestione

Da oggi stop ai commissari le Srr tornano agli enti locali

PALERMO. Tutto è pronto per cambiare. Stavolta perché tutto non resti immutabile come prima. Nelle strutture di gestione dei rifiuti nei territori, gli sfortunati e indebitati Ato, da oggi arriva lo stop ai commissari, svolta salutata dal governatore Musumeci come tappa «del percorso per uscire dall'emergenza». La gestione passa ai Comuni. Al netto delle polemiche, Orlando sindaco di Palermo, in primis, delle difficoltà e delle carte, la linea della Regione sulla materia, incassa un pesante risultato in termini di adeguamento da parte dei territori.

Un ritardo di "soli" nove anni dal momento che la prescrizione sulla fine degli Ato è datata 2010, mentre per chiudere il capitolo dei commissari regionali ci sono voluti, finora, sei anni.

In dettaglio, il sindaco metropolitano di Messina, Cateno De Luca, sta provvedendo alla stesura di un'ordinanza per i Comuni della provincia ricadenti Ato Me4 (tra cui Taormina e Giardini). Ad Agrigento provvede la Srr alla gestione

della discarica e per questo al momento non c'è bisogno di nuove ordinanze. Il commissario del Libero Consorzio di Ragusa, Salvatore Piazza, ha riunito tutti i sindaci e sta predisponendo gli atti relativi per il trasferimento della gestione, così come a Cefalù il sindaco Rosario Lapunzina sta organizzando ordinanze per Palermo Est. Il sindaco di Partinico, Maurizio De Luca, sta compiendo un percorso analogo per i Comuni della cintura metropolitana. Così facendo i sindaci del Palermitano si sono sostituiti a Orlando che non ha proceduto all'adozione di alcun provvedimento e ha contestualmente diffidato la Regione.

Oggi però, al di là della polemica istituzionale tra Regione e Orlando che rimane sul tavolo si può comunque trarre il dato per il quale la situazione non subisce ulteriori stop. Poi il tempo per ricomporre le cose nella Sicilia costretta a dribblare le continue emergenze, si dovrà comunque trovare.

IL NUOVO ORGANISMO

Servizi turistici, nasce comitato intersettoriale

La Cna comunale di Ragusa riunisce gli operatori del settore e indica la strada da percorrere per sollecitare risposte dagli enti locali

L'economia, a maggior ragione, ormai da qualche tempo, anche nell'area iblea, non può prescindere dal turismo. Sono due facce della stessa medaglia, in qualche modo collegate tra loro. Ed ecco perché la sede comunale della Cna di Ragusa, in via Psaumida, ha ospitato l'assemblea degli operatori nel settore del turismo e del suo indotto.

La riunione, promossa dall'associazione di categoria, fa seguito a quella svoltasi nei mesi scorsi circa la destinazione dei fondi sulla tassa di soggiorno del Comune di Ragusa. La stessa ha fatto registrare una numerosa partecipazione di operatori di strutture alberghiere ed extralberghiere,



re, di operatori della ristorazione e gastronomia tipica locale. Hanno partecipato, inoltre, anche gli operatori di strutture di servizi al turista, tassisti, Ncc, noleggiatori di auto, pullman, barche, bici e gestori di lidi. Il presidente della Cna comunale di Ragusa Santi Mario Tiralosi, la responsabile comunale Antonella Caldarera e il responsabile territoriale del settore Turismo della Cna di Ragusa Alessandro Dimartino, nel condividere le proposte pervenute dall'assemblea, hanno proposto la costituzione di un comitato intersettoriale dei servizi e degli operatori turistici.

Alla fine dei lavori 11 operatori dei diversi comparti sono stati designati a far parte del suddetto comitato che si riunirà nei prossimi giorni per predisporre un articolato programma di iniziative a sostegno dello sviluppo del settore turistico e di interazione delle attività tra i diversi operatori del comparto.

MICHELE FARINACCIO



La necessità di garantire risposte all'altezza della situazione ai turisti ha spinto la Cna comunale di Ragusa a costituire un comitato intersettoriale dei servizi composto da 11 operatori

POLITICHE TURISTICHE

Tassa di soggiorno, Cna dibatte finalità e utilizzo

L'economia, a maggior ragione, ormai da qualche tempo, anche nell'area iblea, non può prescindere dal turismo. Sono due facce della stessa medaglia, in qualche modo collegate tra loro. Ed ecco perché la sede comunale della Cna di Ragusa, in via Psaumida, ha ospitato l'assemblea degli operatori nel settore del turismo e del suo indotto. La riunione, promossa dall'associazione di categoria, fa seguito a quella svoltasi nei mesi scorsi circa la destinazione dei fondi sulla tassa di soggiorno del Comune di Ragusa.

MICHELE FARINACCIO PAG. 16



Ammatuna non si ferma e azzerava anche i vertici della farmacia comunale

Il sindaco di Pozzallo e l'operazione «repulisti» Il presidente del cda costretto alle dimissioni

GIORGIO LIUZZO

POZZALLO. L'operazione "repulisti" del sindaco di Pozzallo, Roberto Ammatuna, non si è fermata solo alla segretaria comunale, Lucia Minniti, e al comandante della polizia locale, Nicola Campo, per i quali sono state avviate le procedure di licenziamento, fermo restando, comunque, che i due avranno l'opportunità di opporsi utilizzando gli strumenti che la giustizia amministrativa mette loro a disposizione.

Anche per quanto riguarda la farmacia comunale, Ammatuna ha cercato di fare piazza pulita. La farmacia comunale è una società partecipata dal Comune al 55% mentre il socio di minoranza è un privato messo a bando. Il cda è formato da tre componenti, di cui due espressione del Comune. Una di queste componenti di nomina comunale si era dimessa nelle scorse

POZZALLO

Progetto Consumeless-Med avviati i confronti tematici

POZZALLO. E' stato un incontro molto proficuo quello che si è tenuto venerdì allo Spazio Cultura di Pozzallo per discutere del progetto "Consumeless in Mediterranean Touristic Communities" che si pone l'obiettivo di ridurre in maniera significativa gli sprechi a livello energetico, idrico e dei rifiuti a livello locale. Erano presenti l'assessore comunale al Turismo Giuseppe Privitera, la responsabile del progetto Consume-Less Barbara Sarnari, il vice presidente regionale di Confcommercio Gianluca Manenti, il responsabile Confcommercio di Pozzallo Giuseppe Cassisi, la responsabile Confcommercio per il Comune di Monterosso Almo, un rappresentante della Cna e alcuni operatori turistici.

settimane. L'altro, il presidente, Emanuele Muriana, a fronte del fatto che il primo cittadino aveva proposto la revoca del cda, e dopo uno scambio di lettere infuocate, ha scelto di dimettersi prima che si arrivasse all'assemblea dei soci in cui dovrà essere nominato un nuovo consiglio di amministrazione. Pare che in ballo ci siano somme per circa 480 mila euro che la farmacia comunale ritiene di non dovere al Comune sebbene l'ente, invece, le abbia inserite in bilancio. Si cerca, dunque, di azzerare tutto e fare in modo che si possa ripartire con nuova lena visto che, a quanto pare, i risultati arrivati, almeno per quanto sono stati monitorati nell'ultimo anno e mezzo dall'attuale sindaco, non si possono definire esaltanti. Quindi, nel giro di poco più di un mese Ammatuna ha cercato di rivoluzionare per intero l'apparato burocratico dell'ente di palazzo La Pira dove, a quanto gli hanno sentito riferire i suoi più stretti collaboratori, si doveva fare i conti con una sorta di paralisi dove non si capiva più nulla.

Insomma, Ammatuna, anche alla luce di quanto pubblicamente denunciato nelle scorse settimane, e dopo avere ottenuto, a quanto pare, il conforto della Prefettura, ha deciso di fare piazza pulita e di rimettere in sesto la situazione per provare a fare ripartire con la marcia giusta l'attività del Comune affinché possa essere di supporto, per quanto riguarda la macchina burocratica, all'azione amministrativa. "Stiamo cercando di mettere i conti in ordine - ha detto più volte il primo cittadino - anche se la reale emergenza di questo comune non è quella finanziaria, rispetto a cui stiamo attuando un preciso piano di riequilibrio, quanto la delicata questione della macchina burocratica. Nonostante la nostra situazione difficile sul piano economico, dal ministero dell'Interno, lo scorso anno, ci è arrivato un segnale di grande attenzione con la possibilità di assumere tre figure apicali, dirigenti dell'ente, e due vigili urbani. E' stato davvero un segnale di grande attenzione per l'ordine pubblico. Eppure, nonostante tutto, c'è il rischio che l'apparato burocratico si stia eliminando con le proprie mani. Non posso fare finta di niente. Un'amministrazione può agire nella maniera migliore solo se c'è l'apporto della burocrazia".



Tassa rifiuti, in distribuzione i nuovi avvisi di pagamento

VITTORIA. La direzione Tributi del Comune rende noto che sono in distribuzione gli avvisi di pagamento relativi all'acconto Tari per l'annualità 2019. La tassa sui rifiuti può essere pagata o in un'unica soluzione, entro il 31 marzo 2019, oppure in tre rate, con scadenze rispettivamente il 31 marzo, il 31 maggio e il 31 luglio. L'acconto è pari al 75% dell'importo versato nell'anno precedente. I cittadini che avessero bisogno di chiarimenti sull'avviso di pagamento o che non ricevono l'avviso possono rivolgersi alla Direzione Tributi, nei locali di via San Martino 141, il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9 alle 13 e il martedì e giovedì dalle 16 alle 18. Intanto, gli operai

della Tech Servizi hanno già provveduto a distribuire il calendario in tutte le abitazioni della città con il sistema porta a porta. A seguito delle proposte avanzate dai cittadini e dai lavoratori addetti alla raccolta, che chiedevano di facilitare il conferimento dei rifiuti, la commissione straordinaria ha disposto alcune modifiche al calendario. Queste le principali novità introdotte: il mercoledì si alterneranno carta e cartone e vetro; la carta e il cartone potranno essere esposte anche in sacchetti di plastica; i metalli dovranno essere conferiti il giovedì assieme alla plastica (per essere ritirati il venerdì).

NADIA D'AMATO



Aeroporto. Viaggiatori davanti all'ingresso dello scalo di Comiso, pronti per l'imbarco

Aumentano le rotte con i fondi della «continuità territoriale»

Comiso, svolta al « Pio La Torre » Voli per Roma e Milano nel 2020

L'attivazione con molto probabilità avverrà entro la prossima primavera. Attesi anche i bandi per l'incremento turistico

Francesca Cabibbo

COMISO

Le strade che si aprono per l'aeroporto di Comiso. Per il «Pio La Torre» il momento della svolta potrebbe arrivare nel 2020. Nella primavera del prossimo anno, potrebbero partire le nuove rotte per Roma e Milano, finanziate con i fondi della «continuità territoriale» (due voli giornalieri per Roma, con partenza da Comiso ed un volo giornaliero per Milano). Nel frattempo, dovrebbero essere varati i nuovi bandi per l'incremento turistico. Il primo bando, nell'autunno scorso, ha permesso di assegnare una sola rotta (Torino) che sarà gestita da Blu Air.

Ma il nodo più grosso riguarda la governance dell'aeroporto. Sedici mesi dopo l'avvio della liquidazione di Intersac (socio privato al 65 per cento della società di gestione), non si conosce ancora il nome del nuovo socio di now. La liquidazione, che si sarebbe dovuta chiudere a febbraio, è ancora al palo. Voci non confermate parlano

della possibilità di un'acquisizione diretta della Sac dei Catania che rilevarebbe l'intero pacchetto azionario.

Anche Aeriblei, la nuova società nata nel dicembre scorso, vorrebbe avere un ruolo nella gestione dell'aeroporto. La società mira soprattutto al cargo, per il quale si potrebbe realizzare una grande piattaforma logistica nella vasta area (87 ettari) della zona ex Usa, di recente transitata al comune. Si tratterebbe dell'unica piattaforma cargo della Sicilia.

Ma ciò che più preoccupa sono i conti di Soaco, costantemente in rosso. Si attende, da qui a breve, la consegna dei bilanci, nel frattempo approvati dall'attuale Cda, che poi dovranno passare all'assemblea dei soci. «La

**Resta il nodo governance
Sedici mesi dopo l'avvio
della liquidazione
di Intersac, il nuovo socio
ancora non si trova**

gestione economica di So.A.Co. è molto deficitaria - spiega il presidente di Aeriblei, Salvatore Cascone - abbiamo raffrontato i dati di Comiso con quelli di Rimini. Lo scorso anno, Rimini, con 301.000 passeggeri, ha avuto un ricavo di 6.580.488 euro, con un utile netto di 1.621.933 euro. Comiso, con 437.000 passeggeri, ha avuto un ricavo di 4.151.220 euro, ma un disavanzo di 2.351.416 euro. Basti raffrontare alcune voci di bilancio. Comiso ha speso per servizi 3.679.042, compreso il servizio di handling, Rimini spende solo 3.149.506. Rimini spende come «costo del lavoro» 737.185 euro, per Comiso il costo del personale è di 1.939.546 euro. Anche nell'anno precedente, abbiamo numeri non dissimili: nel 2016 Comiso ha perso 2.910.400 euro e Rimini ha guadagnato 1.113.049». Cascone vuole dare un suo contributo per il rilancio dell'aeroporto. «Noi siamo pronti a fare la nostra parte ed a collaborare con So.A.Co. Vedremo se sarà possibile. Il nostro obiettivo, ovviamente, è far sì che quest'aeroporto cresca e vada in attivo».

L'ex deputato regionale Pippo Di Giacomo ha una sua idea. «Dopo cinque anni di gestione fallimentare - commenta - il comune può revocare la concessione alla So.A.Co. Non si può consentire che si continui a perdere, anno dopo anno, e ad indebitarsi. Qui ci sono degli imprenditori capaci, pronti a fare la loro parte. Mi chiedo: come si fa a dire no alla loro collaborazione, al contributo che possono dare gli uomini che rappresentano la migliore imprenditoria iblea? Penso che le prossime settimane saranno decisive e potranno dirci quale futuro ci sarà per questo aeroporto». Cascone incalza. «Ho visto i bilanci di Sac dell'ultimo anno: la gestione è ottimale. Se l'aeroporto di Catania è in attivo, perché Comiso dovrebbe essere in perdita. Si parla di investimenti: Catania è un aeroporto che non può più crescere. È su Comiso che bisogna investire perché questo aeroporto ha grandi potenzialità. Noi vogliamo dare il nostro contributo per il suo sviluppo, per fare crescere tutta l'economia del sud-est». (*FC*)

Il Doses propone di aggregare i progetti in Sicilia per risparmiare

Vittoria, pochi soldi per i «Distretti del Cibo»

VITTORIA

La Sicilia vara i «Distretti del Cibo». Ma i fondi a disposizione sono veramente pochi e il rischio della frammentazione, che non serve a nessuno, è dietro l'angolo. Il Doses (Distretto orticolo del sud est Sicilia), con sede a Vittoria, lancia una proposta: bisogna aggregare i vari soggetti che ci sono in Sicilia e presentare dei progetti unitari che permettano di utilizzare i finanziamenti disponibili: in questa fase sono 5 milioni di euro per il 2018 e 10 milioni per il 2019. Le risorse economiche previste sono esigue – spiegano i responsabili del Doses – bisogna puntare ad estendere il più possibile la rete tra le filiere agroalimentari. Solo successivamente al riconoscimento dalla Regione Siciliana i Distretti del Cibo verranno inseriti nel Registro nazionale istituito presso il Ministero

delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali e del Turismo. Tale percorso darà la possibilità di usufruire di finanziamenti nazionali che permettano la realizzazione di progetti di valorizzazione del territorio». Il settore agricolo vive una crisi senza precedenti: «Crollo dei prezzi, calamità naturali, concorrenza spietata: il settore orticolo ed agroalimentare – spiega il direttore del Doses, Gianni Polizzi – hanno bisogno del giusto riconoscimento: la sola soluzione è intraprendere la via dell'aggregazione e del coordinamento».

Il Distretto orticolo del sud-est ha già incassato alcune adesioni e adesioni: alcune Op, come La Deliziosa, che mira a valorizzare la filiera dei fichi d'India in Sicilia, La Pesca di Leonforte IGP, il Consorzio di tutela Uva da Tavola Igp, il Consorzio di Tutela - Cioccolato Modicano. Secondo Polizzi, «l'agricoltu-

ra, principale attività dei siciliani, deve essere tutelata con la presenza di imprenditori competenti ed esperti nel settore. Il «distretto del cibo» deve partire dal settore agricolo, madre del food siciliano. A breve, sarà organizzato a Vittoria

un workshop sulle filiere agroalimentari per coinvolgere tutti gli imprenditori interessati al progetto».

Nel recente passato, il Distretto ha cercato di favorire il dialogo all'interno della filiera produttiva e commerciale. «Abbiamo avanzato proposte alla Regione – aggiunge Polizzi – abbiamo avanzato delle proposte al tavolo della Regione Siciliana: la valorizzazione di un marchio etico e di qualità, la creazione di disciplinari controllati e condivisi, e non ultimo l'importante incontro tra il mondo agricolo e le Gdo siciliane e nazionali. Ora dobbiamo trasferire questo lavoro a tutti gli altri settori: ittico, vitivinicolo, della frutta secca, dell'olio e avviare progetti condivisi con il settore ricettivo-turistico. A Vittoria, sede del Doses e accoglieremo di buon grado tutti gli imprenditori interessati al progetto». (*FC*)



Doses. Gianni Polizzi

POZZALLO

Lavori di dragaggio all'interno del porto

● Sarà il Libero Consorzio comunale di Ragusa, con propri mezzi e con proprio personale, ad eseguire i lavori di dragaggio all'interno del porto servizio di Pozzallo. Il Comune pozzallese, dal canto suo, parteciperà con una spesa di 9 mila euro come rimborso spese del carburante che occorrerà per attivare la draga. L'intervento si rende necessario, dopo le numerose segnalazioni che erano pervenute da parte degli utenti e delle stesse istituzioni competenti nel territorio, al fine di liberare dalle ostruzioni il canale di ingresso del porto servizi. Canale che, allo stato attuale, si mostra insabbiato per le mareggiate che hanno investito il litorale in questi mesi estivi. (*PID*)

POZZALLO

Riunione del Consiglio sul piano regolatore

● Seduta del consiglio comunale di Pozzallo questa sera per discutere di piano regolatore generale dell'ente pozzallese.

Dopo il rinvio di una settimana fa, il consiglio comunale affronterà la delicata questione legata alla variante al vigente al piano regolatore generale ed al rapporto ambientale della Vas. Sono argomenti che la civica assemblea cittadina deve necessariamente discutere ed esitare al fine di chiudere l'iter per la redazione del nuovo strumento urbanistico.

(*PID*)